



SALVATAGGIO DIDATTICO-LINGUISTICO

Percorsi individualizzati di assistenza allo studio e di preparazione alle prove di verifica per il raggiungimento di obiettivi minimi da parte degli alunni stranieri



PROGETTO SEIPIU' 3° annualità – 2009



CD/LEI Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione Interculturale
Settore Istruzione Comune di Bologna

Centro Servizi e Consulenza Ri.E.Sco (Risorse Educative e Scolastiche)

a cura di

Horst Wiedemann

coordinatore del Progetto SeiPiù “Abitare le Differenze” presso l'IPSIA A. Fioravanti
CD/LEI, Comune di Bologna Settore Istruzione

<http://www.comune.bologna.it/istruzione/cd-lei/index.php>

Indice

	pagina
Premessa	7
Introduzione	9
Percorsi individualizzati di “salvataggio didattico-linguistico”	10
E fasi e l'andamento dell'intervento	12
I risultati: la Ia B	14
Alcune annotazioni operative e conclusive	16
Allegati	
ALLEGATO 1: La proposta di percorso	17
ALLEGATO 2: Corso di Italiano L2 di secondo livello	18
ALLEGATO 2: Report dei progressi individuali nelle classi	20

Premessa

di Mirca Ognisanti

Il CD/LEI (Centro di Documentazione /Laboratorio per un'Educazione Interculturale del Settore Istruzione Comune di Bologna) è un Centro Interculturale che fornisce servizi rivolti alle scuole per agevolare il lavoro degli insegnanti nell'accoglienza e inserimento degli allievi stranieri o figli di migranti.

Primo Centro Interculturale pubblico in Italia, il CD/LEI nasce nel 1992 con una forte impronta inter-istituzionale grazie a una Convenzione fra Comune e Provincia di Bologna, Ufficio Scolastico Provinciale e Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna. Dal 2002 è Unità Operativa del Settore Istruzione del Comune di Bologna e nel maggio 2009 ha costituito insieme al Laboratorio di Documentazione e Formazione del Settore stesso un Centro di Servizi e Consulenze denominato Ri.E.Sco (www.comune.bologna.it/istruzione).

La finalità del Centro è l'innovazione della didattica interculturale e delle pratiche di accoglienza nella scuola, che si realizza nel sostegno quotidiano al lavoro di coloro che operano nell'ambito dell'educazione interculturale (insegnanti, mediatori linguistico culturali, educatori, operatori sociali, studenti e volontari). In particolare dunque il Centro progetta e organizza seminari, corsi di aggiornamento, iniziative pubbliche, consulenze pedagogiche. Realizza inoltre progetti per l'inserimento educativo e il successo scolastico dei figli di migranti e delle seconde generazioni oltre ad eventi e iniziative volti alla promozione del dialogo interculturale.

Questo avviene attraverso un quotidiano supporto agli istituti nella fase di attivazione dei percorsi interculturali e nella predisposizione di strumenti organizzativi e dispositivi che aiutino l'istituto a gestire la diversità culturale. Fra gli obiettivi principali inoltre vi è il sostegno, la valorizzazione e lo scambio delle buone pratiche interculturali dei servizi educativi locali, nazionali ed internazionali, unitamente alla promozione del lavoro di rete delle istituzioni e delle associazioni per la realizzazione di iniziative volte all'accoglienza e all'inserimento degli allievi stranieri e delle loro famiglie.

Dal 2007 in particolare si è avviata una fase di intenso lavoro sulle seconde generazioni. Grazie a finanziamenti pubblici e privati e in particolare al sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna il Centro ha potuto mettere a disposizione degli allievi e delle scuole le sue competenze e la sua specificità. Su invito a presentare proposte nell'ambito dei bandi per il finanziamento di interventi nelle scuole a favore delle seconde generazioni, sono state avviate progetti negli Istituti Fioravanti, Aldrovandi Rubbiani, Aldini Valeriani Sirani.

Si tratta di tre grandi istituti professionali del territorio di Bologna, nei quali il CD/LEI ha dato vita a progettazioni su ampia scala allo scopo di superare una offerta episodica e frammentata di interventi e soprattutto di rispondere alla richiesta delle scuole: i continui ingressi di nuovi studenti non ancora alfabetizzati in italiano che accedono alle scuole superiori, ripropongono ogni anno il bisogno di rispondere a urgenze relative alla prima alfabetizzazione e successivamente al sostegno allo studio che permetta ai nuovi arrivati di seguire i programmi e di raggiungere gli obiettivi comuni ai compagni. Con questi progetti dunque l'obiettivo è duplice: da un lato sostenere gli sforzi per una sempre più competente azione di alfabetizzazione, senza dimenticare, dall'altro, chi è arrivato da tempo o chi è nato in Italia in un percorso che di certo non termina con l'acquisizione della lingua. Sappiamo infatti quanto sia importante, una volta appreso l'italiano che consente di comunicare con i pari, acquisire conoscenze lessicali specifiche relative alle singole materie. Una scuola in grado di sostenere e di rendere autonomo l'allievo nell'apprendimento e nella comprensione di linguaggi disciplinari molto tecnici ha sicuramente maggiori chance di dimostrare l'efficacia di interventi volti alla riuscita scolastica dei giovani di origine straniera. I dati sul rendimento scolastico parlano infatti di bocciature diffuse che non riguardano solo i neo-arrivati ma anche i giovani di seconda generazione che non hanno alcun problema di comprensione del linguaggio quotidiano. Basta osservare i testi utilizzati dagli istituti tecnici e professionali per capire che la scuola di oggi parla un'altra lingua rispetto a quella dei giovani, anche italiani. E che risulta ormai sempre più necessario inserire questi interventi e queste progettazioni complesse e "intelligenti" in un più generale sforzo della scuola di rendere comprensibile a tutti l'educazione.

L'Istituto Fioravanti è stato un luogo di feconda sperimentazione di percorsi legati alla facilitazione dei testi, al sostegno allo studio di alcune discipline, nell'ambito di un tentativo di coinvolgere docenti e operatori nell'obiettivo comune della riuscita scolastica dei giovani studenti di origine straniera.

Questo dossier ripropone il percorso realizzato con un piccolo gruppo di allievi dell'Istituto, che, grazie al prezioso lavoro di esperti linguistici hanno, per la maggior parte, ottenuto risultati positivi durante le verifiche. Proponiamo dunque questo report come contenitore di spunti per un percorso, ovviamente da riadattare alle diverse realtà, capace di osservarne i bisogni linguistici degli studenti, di monitorarne i progressi e di acquisirli, infine, nella fase di valutazione.

Il presente dossier è scaricabile dal sito del Progetto SeiPiù www.progettoseipiu.it e consultabile anche presso la biblioteca multiculturale del Centro di Documentazione.

Introduzione

di Horst Wiedemann

Entrati ormai nella terza annualità il Progetto Sei Più presso gli Istituti “A. Fioravanti”, “Aldini-Valeriani-Sirani” e “Aldrovandi-Rubbiani” ogni anno scolastico ha coinvolti quasi tutti gli alunni stranieri delle prime classi e mediamente la metà delle seconde, tra il 30 e il 50% dei genitori e tra il 20 e il 25% dei docenti. Le azioni spaziano da interventi più tradizionali e consolidati che, in mancanza di risorse strutturali della scuola, cercano di concorrere alla copertura dei bisogni base tipici delle classi multiculturali, come la facilitazione linguistica per l'italiano L2, la mediazione culturale, i percorsi di accoglienza, i laboratori espressivi ed educativi, i seminari di formazione per insegnanti, ad altre di carattere più sperimentale ed innovativo come l'auto-formazione tra docenti o tra mediatori e genitori, laboratori per e con i genitori stranieri, percorsi di tutoraggio e di sostegno linguistico-didattico personalizzato per i ragazzi in stretta collaborazione con i docenti della scuola.

L'esperienza documentata con il presente dossier fa riferimento ad un insieme di interventi presso l'Istituto Fioravanti e riguarda questa seconda dimensione progettuale che pensiamo incida maggiormente sulla qualificazione e innovazione dell'offerta formativa ed educativa di una scuola. L'azione descritta ha alle spalle riflessioni ed impostazioni progettuali precedenti che andavano nella medesima direzione ma solo a partire dall'anno scolastico 2008-09 è riuscita ad assumere un carattere sufficientemente organico anche in termini tecnici ed organizzativi da poter effettivamente e in modo consistente rafforzare il successo scolastico degli alunni stranieri coinvolti (si veda allegato 1, p. 18).

L'Istituto Fioravanti per via degli indirizzi offerti (operatori e tecnici meccanici, termici, elettrici ed elettronici) da sempre attira un'utenza solo maschile con forte incidenza di studenti stranieri (tra il 30 e il 40% nel biennio) con provenienze molto diversificate. Negli ultimi anni è cresciuto inoltre l'afflusso di studenti, italiani e stranieri, con carriere scolastiche precedenti fallimentari e con forti difficoltà di apprendimento e relazionali. Pur realizzando corposi interventi di tipo educativo e di sostegno psicologico la situazione si presenta tutt'oggi particolarmente problematica e complessa. Il fortissimo ricambio di docenti e di figure dirigenziali, amministrative e ausiliarie rende inoltre molto difficile creare una cornice di continuità e progettualità in grado di amalgamare gli interventi esterni con il lavoro didattico corrente. Un punto particolarmente critico è stato quindi individuato nell'insufficiente raccordo tra docenti e esperti esterni, per es. per quanto riguarda le attività di sostegno linguistico e recupero disciplinare. In mancanza di programmazioni personalizzate e condivise tra le figure coinvolte capitava frequentemente che valutazioni positive nei percorsi di apprendimento della lingua italiana non si riflettessero adeguatamente nei voti espressi dai Consigli di classe e che in classe spesso non fossero adottati strumenti di facilitazione didattica e di valutazione individualizzata. Serviva quindi un lavoro di avvicinamento ed intreccio tra l'apprendimento linguistico-didattico sotto la guida dell'esperto esterno e il lavoro del docente in classe per permettere agli studenti di recuperare su contenuti ed obiettivi realisticamente raggiungibili e allo stesso tempo per fare sì che i progressi e risultati raggiunti fossero adeguatamente riconosciuti. Il coordinamento tra esperti linguistici e insegnanti è stato quindi finalizzato al raggiungimento di obiettivi minimi da parte degli alunni stranieri attraverso percorsi individualizzati di assistenza allo studio e di preparazione alle prove di verifica.

L'esperienza descritta rientra nelle azioni di individualizzazione dei percorsi di studio e degli strumenti valutativi, di formazione degli operatori scolastici e del gruppo di studio “Italiano L2 e didattiche disciplinari” previste dal progetto SeiPiù per il triennio 2007-2010.

Voglio infine esprimere un particolare ringraziamento a quanti hanno attivamente contribuito alla realizzazione dei nostri propositi e in particolare ai due esperti linguistici incaricati dell'intervento che oltre ad affrontare con spirito “sportivo” i numerosi ostacoli organizzativi e comunicativi hanno prodotto molta parte della presente documentazione.

I percorsi individualizzati di “salvataggio didattico-linguistico”

di Horst Wiedemann

Nei primi mesi dell'anno scolastico come di consuetudine erano stati realizzati corsi di italiano come lingua seconda di diverso livello per piccoli gruppi appartenenti a diverse classi (di cui a modo di esempio viene documentato in questo quaderno quello di livello intermedio, vedi ALLEGATO 1) che però non bastavano ad evitare risultati piuttosto negativi allo scrutinio intermedio. A questo punto si è deciso di focalizzare il lavoro su quella parte dei partecipanti che continuavano ad essere insufficienti in alcune materie ma che allo stesso tempo si valutavano positivamente in termini di impegno e di costanza e per i quali si poteva quindi realisticamente ipotizzare un percorso di recupero utile alla promozione. Negli incontri di coordinamento e di programmazione tra esperti linguistici e insegnanti disciplinari si definivano gli obiettivi minimi da raggiungere attraverso percorsi individualizzati di assistenza allo studio e di preparazione alle prove di verifica. Lo stretto contatto tra le diverse professionalità era anche occasione formativa “in servizio” per i docenti in quanto ci si confrontava in maniera contestuale ed operativa sulle specificità dell'italiano L2 per lo studio e sulle strategie di facilitazione e avvicinamento ai contenuti curricolari, riflessioni molto utili anche nei confronti di numerosi studenti italiani in difficoltà. L'esperto linguistico dovrebbe essere recepito sempre di più come una risorsa da “mettere al lavoro” nelle dinamiche didattiche del gruppo classe, mentre spesso si ha ancora l'impressione che al contrario venga visto come “intruso” o “intralcio alla didattica disciplinare”.

L'intervento si svolgeva tra marzo e maggio ed era finalizzato alle ultime e decisive verifiche, su argomenti di italiano, storia ed educazione civica. All'intento iniziale di allargare l'azione anche a matematica, scienze e diritto (vista la presenza di numerose insufficienze anche in queste materie) si doveva rinunciare, in parte per limiti di tempo e di risorse finanziarie, in parte per la non disponibilità dei rispettivi docenti a collaborare. I consigli di classe erano la sede in cui l'attività degli esperti linguistici assumeva carattere “istituzionale” e otteneva il necessario riconoscimento formale attraverso l'inserimento delle programmazioni individualizzate nei relativi verbali. Gli esperti esterni hanno partecipato ai consigli interessati, ma date le molteplici difficoltà che di volta in volta emergevano in quelle riunioni, specie in caso di classi problematiche, spesso non c'era spazio per un vero confronto nel merito e ci si doveva accontentare dell'atto formale.

A questo punto si è potuti entrare nella fase operativa della preparazione di verifiche strutturate, ovvero di prove con esercizi e domande di complessità e difficoltà crescenti (prove graduate) che dovevano svolgere una doppia funzione: verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi precedentemente concordati insieme ai docenti per gli studenti più deboli e, allo stesso tempo, servire da verifiche a pieno titolo per tutti, da sottoporre quindi non solo agli alunni stranieri, ma all'intero gruppo classe. Questo approccio corrispondeva all'esigenza di integrare i percorsi didattici e individualizzati il più possibile con il lavoro corrente dei docenti in classe. In base ad esigenze specifiche sono state inoltre elaborate e somministrate verifiche specifiche indirizzate ai soli alunni stranieri.

Successivamente, sempre durante l'orario scolastico, e sempre con piccoli gruppi provenienti da una sola classe, si sono svolte le attività di supporto didattico da parte degli esperti linguistici. Il lavoro con gli studenti si è svolto a volte in aula, in compresenza con il docente creando due gruppi all'interno della stessa classe, a volte in biblioteca, quindi separatamente. In genere si affrontavano i quesiti posti dalla verifica cercando di far comprendere il testo di riferimento e di rispondere alle relative domande. Per limiti di tempo e di organizzazione l'intervento si è limitato alla preparazione di una sola verifica per materia.

Dove era possibile condurre l'intervento come previsto dal progetto i risultati sono stati più che soddisfacenti. Dei 18 studenti seguiti in modo continuativo in questa ultima fase dell'anno, tutti con gravi insufficienze nello scrutinio intermedio, quasi tutti hanno ottenuto la sufficienza nelle materie interessate dall'intervento, tra cui diversi anche con voti tra il 7 e l'8. 14 di loro sono stati promossi alla classe successiva in giugno e 2 in settembre dopo aver sostenuto i relativi esami integrativi. Tutti i 16 attualmente frequentano le seconde.

Il progetto si è rivelato quindi un supporto importante per la riuscita scolastica degli studenti stranieri. La percezione di un percorso finalizzato a risultati concreti e la prospettiva realistica di una

“promozione meritata” ha rafforzato la loro motivazione e gli ha permesso di focalizzare le loro energie su obiettivi scolastici precisi. E la stretta collaborazione tra gli esperti esterni e i docenti curricolari si è rivelato un elemento cruciale affinché i progressi nell'acquisizione della lingua italiana potessero essere valorizzati ed avere ricadute positive in tempo reale sul rendimento nelle singole materie.

Le fasi e l'andamento dell'intervento

di Michele Tonin¹

L'obiettivo della prima fase (marzo 2009) consisteva nella individuazione degli studenti stranieri ritenuti in grado, se debitamente assistiti, di raggiungere il livello di competenza minimo nelle materie in cui lo studente è risultato insufficiente nello scrutinio di metà anno scolastico.

L'individuazione degli studenti, operata dagli esperti linguistici e dai professori interessati è stata relativamente facile, grazie al fatto che gli esperti linguistici avevano già lavorato con gli allievi per tutto il primo quadrimestre. Rispetto al progetto, nel quale si evidenziava l'esigenza di individuare gli alunni "ritenuti in grado di raggiungere il livello di competenza minimo nelle materie in questione", si è deciso di mantenere i gruppi nella stessa composizione del primo quadrimestre; cioè divisi per gruppo classe e senza escludere nessuno, se non per questioni disciplinari. Sulle 4 classi prime interessate sono stati alla fine individuati 16 alunni per i quali attivare il percorso previsto.

La seconda fase (marzo - aprile 2009) prevedeva l'individuazione degli obiettivi minimi da raggiungere da ognuno di questi studenti entro la fine dell'anno scolastico, tenendo conto delle loro competenze linguistiche in entrata, del loro progresso linguistico, e del Protocollo d'Accoglienza che permette la valutazione degli alunni stranieri nell'arco di un biennio.

Questa fase è stata curata dagli esperti linguistici e dei professori interessati e si è definita nel rapporto tra insegnante e esperto linguistico, che hanno concordato le modalità di verifica e preparazione. Le difficoltà in questa fase, e poi in tutte le successive, sono state di coordinamento, di reperibilità dei docenti e di comunicazione tra esperti linguistici e docenti.

Durante i mesi di marzo e aprile 2009 il Progetto ha lavorato per la condivisione e l'approvazione dei percorsi concordati in sede di consiglio di classe, ai quali hanno presenziato gli esperti linguistici.

I consigli di classe sono la sede in cui l'attività degli esperti linguistici diventa "istituzionale"; a questo proposito, gli esperti hanno partecipato a tutti i consigli di classe delle classi prime, ed hanno fatto allegare al verbale le relazioni del percorso cosiddetto "Salvabili".

Va detto che però, date le molteplici difficoltà che emergono in un consiglio di classe, specie in classi problematiche, l'intervento degli esperti linguistici è stato molto marginale e scarsamente valorizzato; in realtà, conta l'atto formale.

La quarta fase (aprile - maggio - giugno 2009) ha portato alla preparazione di verifiche strutturate basate – per quanto riguarda gli obiettivi minimi – sui contenuti e materiali di studio concordati in fase 2; gli esperti linguistici e i professori interessati hanno predisposto prove graduate in termini di difficoltà, da sottoporre all'intero gruppo classe. In questa fase è stata cruciale la collaborazione con i docenti ed è emerso chiaramente il livello di coinvolgimento e collaborazione dei docenti. Si è trattato, in sostanza, del momento in cui si è capito quali docenti avrebbero collaborato e quali, di fatto, non avrebbero usufruito dell'aiuto e del servizio fornito dagli esperti linguistici.

Con i docenti che ce ne hanno dato la possibilità, abbiamo di volta in volta costruito:

- verifiche graduate (comuni cioè all'intera classe, ma con obiettivi diversi per gli alunni stranieri),
- verifiche specifiche (indirizzate solo agli alunni stranieri),
- verifiche comuni (gli alunni stranieri hanno svolto la stessa prova dei compagni).

Nello stesso periodo gli esperti linguistici si sono concentrati sull'assistenza allo studio, mirata al superamento delle verifiche in classe. Le modalità di supporto sono state definite caso per caso, ma di regola si sono svolte in orario scolastico in forma individuale o di piccolo gruppo.

Le attività di sostegno si sono sempre svolte durante l'orario scolastico, e sempre con gruppi provenienti da una sola classe. Le difficoltà di coordinamento con i docenti all'interno dell'orario scolastico sono state maggiori in questa fase di lavoro. In futuro sarà necessaria una maggiore pianificazione dei giorni in cui tenere gli interventi. Il sostegno si è svolto a volte in aula (in compresenza con il docente, creando due gruppi all'interno della stessa classe), a volte in biblioteca, quindi separatamente. In genere la preparazione è consistita nell'affrontare la verifica che sarebbe stata assegnata, cercando di far capire le domande agli alunni e di comprendere il testo di riferimento, per trarne le risposte.

¹ Michele Tonin è esperto linguistico presso l'IPSIA Fioravanti per il Progetto SeiPiù

Per limiti di tempo e di organizzazione l'intervento si è limitato alla preparazione di una sola verifica per materia.

Nel mese di giugno si è proceduto alla verifica dell'andamento dei percorsi individualizzati e alla condivisione dei risultati con il consiglio di classe che si è riunito a maggio e al quale hanno partecipato gli esperti linguistici. Questa fase è forse la più delicata di tutto il percorso. La partecipazione degli esperti ai consigli di classe e la presa d'atto dei progressi registrati dagli allievi durante i percorsi individualizzati rileva una notevole apertura da parte della scuola alla capitalizzazione degli interventi sugli stranieri. Tuttavia, trattandosi di una pratica non ancora sedimentata e lungi dal far parte della cultura della valutazione, la condivisione dei risultati fra esperti e docenti del consiglio non ha avuto luogo, se non in forma di colloquio informale con alcuni insegnanti interessati. In un solo caso un insegnante ha acconsentito a incontrare gli esperti linguistici per condividere i risultati e le proprie impressioni.

L'ultima fase è stata dedicata alla verifica e alla documentazione dell'esperienza, oltre che all'analisi degli esiti degli scrutini nel gruppo progetto (giugno 2009). Nelle classi in cui l'intervento è stato coordinato e ben preparato i risultati sono stati più che soddisfacenti.

Nello specifico, si veda di seguito la griglia riguardante il gruppo classe 1B, quello in cui, grazie alla collaborazione del professor P., gli interventi sono stati più frequenti e frequentati dagli studenti.

I risultati: la IaB

di Michele Tonin

La tabella evidenzia come i risultati migliori a livello globale siano stati raggiunti nella **verifica di grammatica**. In quel caso la verifica è consistita in una serie di esercizi di analisi del testo (tratti da un manuale di italiano per stranieri) e dalla coniugazione di una serie di verbi in tutti i tempi del modo indicativo, congiuntivo e condizionale. Il carattere "meccanico" della prova l'ha resa accessibile a tutti. In fase di preparazione l'esperto linguistico ha analizzato il brano che sarebbe stato oggetto della verifica assieme agli alunni, per poi passare a una serie di esercizi di coniugazione su verbi diversi da quelli che sarebbero stati chiesti in classe.

Non va trascurata la **prova di antologia**: in questo caso il brano in oggetto presentava difficoltà linguistiche apparentemente insormontabili (si trattava di "Eveline", di James Joyce). In sede di preparazione l'esperto linguistico ha letto il brano, fermandosi spesso per chiedere agli studenti un riscontro su cosa avessero capito e quali parole o espressioni non fossero chiare. Alla fine, sono state poste ai ragazzi le domande di comprensione del testo già presenti nel libro.

Solo alcuni studenti avevano compreso appieno il senso profondo del brano, anche se a tutti era chiaro l'argomento (emigrazione e problemi ad essa connessi, amore, e rapporti familiari tormentati).

La **verifica di storia** ha avuto come argomento la storia di Roma dalla nascita della repubblica fino alle guerre puniche. Il testo utilizzato è stato quello curricolare; la verifica è consistita in una serie di domande già presenti al termine del capitolo, nel manuale stesso. L'esperto linguistico in questo caso ha affrontato le domande stesse (scegliendole tra le più facili, ma senza trascurare la necessità di abbracciare tutto l'argomento), rispondendo insieme ai ragazzi. Le domande affrontate sono state comunicate al professore, il quale poi le ha semplicemente riproposte agli studenti in sede di verifica.

Risultati verifiche di fine anno classe 1B - Studenti coinvolti - Risultati scrutini giugno e settembre 2009

	STORIA	GRAMMATICA	ANTOLOGIA	RISULTATI
K (1B)	voto verifica 5- voto finale 6	voto verifica 6 voto finale 6	voto verifica 4,5 voto finale 6	PS
MMA (1B)	voto verifica np voto finale 6	voto verifica 6- voto finale 6	voto verifica 3/4 voto finale 6	NPG
DJP (1B)	voto verifica 7,5 voto finale 7	voto verifica 8,5 voto finale 8	voto verifica 9,5 voto finale 8	PG
LM (1B)	voto verifica 6 voto finale 6	voto verifica 6+ voto finale 6	voto verifica 8 voto finale 6	PS
SP (1B)	voto verifica 6 voto finale 6	voto verifica 6 voto finale 6	voto verifica 7,5 voto finale 6	PG
UJ (1B)	voto verifica 6 voto finale 6	voto verifica 7+ voto finale 6	voto verifica 3,5 voto finale 6	NPG
TD (1E)	voto verifica 6 voto finale 6	voto verifica 6 voto finale 6	voto verifica 6 voto finale 6	PG
DA (1E)	voto verifica 6 voto finale 6	voto verifica 6 voto finale 6	voto verifica 6 voto finale 6	PG
DT (1E)	voto verifica 6 voto finale 6	voto verifica 6 voto finale 6	voto verifica 6 voto finale 6	PG
RA (1E)	voto verifica 6 voto finale 6	voto verifica 6 voto finale 6	voto verifica 6 voto finale 6	PG

Interventi svolti nelle classi 1A e 1F - Studenti coinvolti - Risultati scrutini giugno e settembre 2009

Classe e Alunni	STORIA	ANTOLOGIA	RISULTATI *
Classe 1A			
AA	X voto finale 6	X voto finale 6	NPS
MA	- voto finale 6	X voto finale 6	PG
AE	- voto finale 6	X voto finale 6	PG
MD	- non classificato	X non classificato	NPG
Z K	- voto finale 6	X voto finale 6	PG
Classe 1 F			
CI	X voto finale 6	X voto finale 6	PG
PP	X voto finale 6	X voto finale 6	PG
ML	X voto finale 6	X voto finale 6	PG
SRE	X voto finale 6	X voto finale 2	PS

* Leggenda

PG = PROMOSSO IN GIUGNO

PS = PROMOSSO IN SETTEMBRE

NPG = NON PROMOSSO IN GIUGNO

NPS = NON PROMOSSO IN SETTEMBRE

Alcune annotazioni operative e conclusive

di Chiara Rani²

In accordo con la Docente di Italiano/Storia della Classe 1A si è cercato di focalizzare gli interventi rivolgendosi alla preparazione in vista delle verifiche di Antologia e Storia.

Per quanto riguarda Antologia, gli interventi sono stati effettuati in classe in orario di presenza con la Docente; il lavoro è stato suddiviso in 3 fasi:

- Semplificazione del testo (*Il fu Mattia Pascal; L'addio di Ntoni alla casa del nespolo* - Verga)
- Lavoro di facilitazione per la comprensione del testo
- Preparazione della verifica e somministrazione della stessa.

In riferimento all'ultimo punto, è stata creata ad hoc una verifica che testasse sia la comprensione globale sia la capacità di reperire informazioni nel testo (ad esempio i personaggi) che la competenza nell'ambito della rielaborazione del testo: si tratta, quindi, di un percorso che ha cercato in qualche modo di essere graduato, per dare la possibilità di completare almeno una parte della verifica.

La verifica preparata è stata utilizzata e valutata dall'insegnante della classe.

In Storia, l'intervento è stato individualizzato ad uno studente (A. A.), a causa dell'assenza degli altri studenti segnalati nel Progetto.

Il percorso si è svolto in ambiente separato (biblioteca) e si è proceduto secondo la scansione:

- Semplificazione del testo
- Lavoro di Facilitazione per la comprensione del testo
- Preparazione della verifica e somministrazione della verifica stessa per testare la comprensione e l'acquisizione delle informazioni più rilevanti del periodo storico considerato (Scansione cronologica del Medioevo, Feudo, Invenzioni tecniche, Crisi demografica, Nascita del Comune, Crociate).

La verifica è stata utilizzata e valutata dall'insegnante della classe.

In accordo con il Docente di Italiano della Classe 1F, l'intervento per la preparazione della Verifica di Antologia si è svolto in ambiente separato (biblioteca) ed è consistito in

- Lavoro di semplificazione dei testi (dall'antologia: Scrittori e Scritture – Le Monnier: *Prima neve; Il Romanzo storico – I promessi sposi*)
- Lettura e facilitazione dei testi in questione
- Rielaborazione orale in vista della verifica scritta

In seguito all'intervento, l'insegnante ha preparato una verifica autonomamente.

In ambito Storia, l'intervento si è svolto in ambiente separato (biblioteca) e si è proceduto secondo la scansione:

- Semplificazione del testo
- Lavoro di Facilitazione per la comprensione del testo
- Attività di verifica della comprensione e dell'acquisizione delle informazioni più rilevanti del periodo storico considerato (Scansione cronologica del Medioevo, Feudo, Invenzioni tecniche, Crisi demografica, Nascita del Comune, Crociate).

La verifica è stata utilizzata e valutata dall'insegnante della classe.

² Chiara Rani è esperta linguistica del Progetto SeiPiù presso l'IPSIA Fioravanti.

ALLEGATO 1: La proposta di percorso

La seguente proposta è stata rivolta alla dirigente scolastica, al referente scolastico del progetto e ai docenti delle classi prime in fase di avvio del percorso:

ISTITUTO FIORAVANTI, PROGETTO SEIPIU', 3° ANNUALITÀ, 2009

Coordinamento tra esperti linguistici e insegnanti, finalizzato al raggiungimento di obiettivi minimi da parte degli alunni stranieri attraverso percorsi individualizzati di assistenza allo studio e di preparazione alle prove di verifica

Si tratta di un approccio che cerca di coniugare diverse esigenze presenti a scuola:

- favorire la comunicazione e la collaborazione tra docenti disciplinari e esperti esterni per l'apprendimento della lingua italiana valorizzando maggiormente l'apporto di questi ultimi sotto l'aspetto dei progressi linguistici conseguiti dagli alunni.
- finalizzare l'intervento degli esperti linguistici ad obiettivi concordati e condivisi con i docenti disciplinari in modo da aumentarne la pertinenza e l'efficacia
- fornire ai docenti elementi di formazione in situazione / in servizio sul tema dell'italiano L2 e dell'italiano per lo studio, con forte valenza degli aspetti della contestualità e dell'operatività

PERIODO: marzo – maggio 2009

MATERIE: Diritto, Italiano, Matematica, Scienze, Storia

CLASSI: 1A,1B,1E,1F

FASI

1- Individuazione degli studenti stranieri ritenuti in grado, se debitamente assistiti, di raggiungere il livello di competenza minimo nelle materie in questione. L'intervento si prevede per le materie in cui lo studente è risultato insufficiente nello scrutinio di metà anno scolastico

(a cura degli esperti linguistici e dei professori interessati)

2- Individuazione degli obiettivi minimi da raggiungere da ognuno di questi studenti entro la fine dell'anno scolastico, tenendo conto delle loro competenze linguistiche in entrata, del loro progresso linguistico, e del Protocollo d'Accoglienza che permette la valutazione degli alunni stranieri nell'arco di un biennio.

(a cura degli esperti linguistici e dei professori interessati)

3- Condivisione e approvazione dei percorsi concordati in sede di consiglio di classe

(presenza degli esperti linguistici nei consigli di fine marzo/inizio aprile)

4- Preparazione di verifiche strutturate basate – per quanto riguarda gli obiettivi minimi – sui contenuti e materiali di studio concordati in fase 2; si prevedono prove graduate in termini di difficoltà, da sottoporre all'intero gruppo classe

(a cura degli esperti linguistici e dei professori interessati)

5- Assistenza allo studio, finalizzata al superamento delle verifiche in classe. Le modalità di supporto verranno definite caso per caso, ma di regola si svolgeranno in orario scolastico in forma individuale o di piccolo gruppo

(a cura degli esperti linguistici)

6- Verifica dell'andamento dei percorsi individualizzati, condivisione dei risultati con il consiglio di classe.

(presenza degli esperti linguistici nei consigli di classe di maggio)

7- Verifica e documentazione dell'esperienza e analisi degli esiti degli scrutini di giugno 2009

(a cura del gruppo progetto e degli esperti linguistici)

ALLEGATO 2: Corso di Italiano L2 di secondo livello per gli allievi non italofoeni delle classi 1A e 1E

di Michele Tonin

Premessa

In 1E sono solo quattro i ragazzi che hanno veramente bisogno di sostegno linguistico. Tra questi, solo un alunno (TD) aveva il livello di partenza più basso con la lingua italiana, mentre gli altri mostravano maggiore dimestichezza (livello A2 e superiori del Quadro Comune Europeo).

All'alunno TD è stato dedicato un maggior numero di ore settimanale rispetto ai compagni (otto ore la settimana); per gli altri l'intervento è invece stato di sole due ore settimanali. Questa decisione è dovuta alla oggettiva necessità di fornire gli strumenti linguistici minimi a tutti, ma anche dalla considerazione che coloro che hanno già alcune competenze traggono beneficio dal lavoro in classe, se sostenuti dal punto di vista linguistico. Alla luce di questa premessa, si segnala che per il secondo quadrimestre l'intervento linguistico potrebbe sempre più essere diretto all'assistenza allo studio delle materie curriculari, modalità tra l'altro già sperimentata con successo insieme alle docenti Racugno (per Storia ed Educazione Civica) e Palmarozza (Italiano). Da questo punto di vista la collaborazione tra esperto linguistico e insegnanti curriculari andrebbe intensificata e perfezionata, e questo gioverebbe molto agli studenti. Il gruppo di Italiano L2 in 1E è piuttosto compatto e gli studenti potrebbero intraprendere un lavoro di sostegno linguistico allo studio delle materie curriculari a partire dal secondo quadrimestre.

Il corso è iniziato il 14 ottobre 2008, e gli incontri hanno frequenza settimanale (il martedì mattina, dalle 11.40 alle 13.30 fino a fine dicembre, dalle 9.50 alle 11.40 da gennaio). Purtroppo fino a novembre le lezioni sono state seguite in modo irregolare dagli studenti, a causa di una serie di scioperi e occupazioni. Comunque si è trattato di un periodo utile, di conoscenza e fondamentale per definire il livello dei ragazzi. Da novembre la programmazione è stata più regolare.

Lessico	Abilità linguistiche	Grammatica
la casa, gli ambienti della casa	saper descrivere un ambiente, relazioni spaziali	presente indicativo essere/avere, delle tre coniugazioni.
l'aspetto fisico e il carattere	presentazione di sé, descrizione di persona chiedere l'ora	aggettivi qualificativi, maschile/femminile. preposizioni semplici.
abitudini e preferenze	raccontare le proprie abitudini, la "giornata tipo".	avverbi di frequenza, verbi modali (presente indicativo).
le vacanze, luoghi e regioni in Italia.	scrivere cartoline, raccontare esperienze passate	passato prossimo <i>Ci</i> avverbio di luogo
la famiglia	descrivere la propria famiglia - la famiglia "tipo" nel tuo paese.	aggettivi e pronomi possessivi passato prossimo
il cibo	ordinare al ristorante/al bar	mi piace - preferirei - vorrei sapere/conoscere
i progetti	parlare dei propri progetti - del proprio futuro	futuro semplice Passato prossimo/presente semplice
la biografia di uno scrittore (Alberto Moravia)	parlare di azioni abituali al passato e distinguerle da episodi	imperfetto passato prossimo/imperfetto

Programmazione

Grammatica

- presente indicativo, verbi essere e avere
- articoli indeterminativi (maschili/femminili, singolare/plurale)
- passato prossimo
- aggettivi qualificativi
- preposizioni semplici
- futuro semplice
- imperfetto

Lessico e abilità linguistiche

- presentazione di sé
- gli ambienti nella casa
- descrizione di persona
- il cibo
- dare indicazioni stradali
- il tempo atmosferico e le stagioni
- che ore sono?

Collaborazioni:

Prof.ssa Racugno, Compito di Educazione Civica

“La tutela della privacy e dei dati sensibili a scuola. lettura e comprensione della direttiva ministeriale”.

Libri di riferimento: A. Mazzetti, M. Falcinelli, B. Servadio, *Qui Italia, lingua e grammatica e quaderno di esercitazioni*, Firenze, Le Monnier, 2002.

ALLEGATO 3: Report dei progressi individuali nelle classi

Alunni 1A

OE (livello A2 ++)

Il livello di partenza dello studente era basso (A2) , specie nella comprensione orale e nella lettura; purtroppo i progressi registrati sono stati inferiori alle attese, specie nella produzione orale. L'alunno ha frequentato regolarmente il corso e il giudizio disciplinare è positivo. Ha però frequenti cali di concentrazione, e questo ha influenzato il suo rendimento che è stato altalenante. Quando riesce a concentrarsi risponde alle domande prontamente e correttamente, specie negli esercizi di grammatica. Ha un lessico molto limitato, e spesso fatica a trovare le parole per dire ciò che desidera. Nello scritto commette ancora molti errori di ortografia, mentre i progressi maggiori sono nella comprensione orale e scritta. Il settore che ha più bisogno di rafforzare è quello della produzione orale e scritta.

comprensione B1

parlato A2

scritto A2

AE (livello B1 +)

Ad ottobre il suo livello era grosso modo equiparabile a quello del compagno sopra descritto; i suoi progressi sono però stati più soddisfacenti. Questo è certamente dovuto alla maggiore età, e a una conseguente maggior facilità a concentrarsi. Il miglioramento più sensibile è stato nella produzione scritta, nella quale commette sempre meno errori; molto buona anche l'area della lettura. Nel parlato invece la sua disinvoltura è minore, e questa è certamente l'area da rafforzare.

Il giudizio disciplinare è eccellente: un ragazzo responsabile, puntuale e volenteroso.

comprensione B2

parlato A2

scritto A2+

MD (livello B2+)

All'inizio del corso era stato posizionato tra i principianti assoluti, poiché comunicava pochissimo e sembrava avere competenze linguistiche molto basse. Dopo un periodo di ambientamento e conoscenza ci si è accorti che l'alunno aveva competenze piuttosto elevate, e che certamente non necessitava del corso principianti. I suoi progressi sono stati costanti, e il suo livello adesso è il più elevato fra i compagni del gruppo della 1A. Il ragazzo è però molto chiuso, e spesso taciturno: spesso dice di non saper rispondere a domande che in realtà sono assolutamente alla sua portata. In ogni caso, sotto l'aspetto meramente linguistico, MD avrebbe bisogno di lavorare a un livello più alto, che si tenterà di garantirgli, magari con testi personalizzati, più difficili rispetto ai compagni. In alternativa potrebbe semplicemente smettere di frequentare il corso, a patto che si tenga conto del suo residuo deficit linguistico.

comprensione B2+

parlato B1

scritto B2+

NM (livello B1)

L'alunno ha avuto una frequenza costante, e da questo punto di vista le sue competenze linguistiche sono cresciute. Specie nella produzione orale, ha acquisito maggior fiducia in se stesso e sicurezza grammaticale. Le aree di debolezza sono da identificare nella lettura e nella produzione scritta; l'alunno potrebbe trarre grande vantaggio da un sostegno linguistico legato allo studio delle materie curricolari, oltre che da un corso di alfabetizzazione. Da un punto di vista disciplinare lo studente ha un comportamento corretto ed educato in classe.

comprensione B1+

parlato B1

scritto A2++

ZK (livello B1)

Fin dall'inizio del corso l'alunno ha dimostrato una certa sicurezza nella produzione e nella comprensione orale, ma un livello basso nello scritto. Il lavoro svolto ha contribuito a migliorare le sue competenze linguistiche, ed ora la sua situazione anche nello scritto è tale che, se seguito, egli potrebbe affrontare le materie curricolari. Come per NM, quindi, un sostegno linguistico allo studio potrebbe risultare più efficace in termini di apprendimento, rispetto ad un corso di alfabetizzazione da cui l'alunno dimostra comunque di trarre massimo profitto. Da segnalare che l'allievo è molto partecipe alla lezione, fa sempre domande e presenza in modo attivo.

comprensione B1+

parlato B1--

scritto A2+

SY (livello B2-)

SY ha cominciato il corso qualche settimana dopo i compagni, e il suo livello di partenza risentiva del suo arrivo recente in Italia. La sua crescita linguistica è stata però facilitata dal fatto di essere di madrelingua spagnola; in questo senso l'alunno era già posizionabile ad un livello B1 nella comprensione. Il lavoro di cui ha avuto bisogno, e di cui ha ancora bisogno è nella produzione, scritta e orale. In questo senso è da segnalare che purtroppo la sua frequenza non è stata costante, mentre avrebbe tratto grande giovamento da un'alfabetizzazione mirata alla lettura e alla scrittura.

Per il futuro l'alunno ha certamente grandi margini di miglioramento, e una sua maggior frequenza al corso è auspicabile.

comprensione B2

parlato B1

scritto A2++

DO (livello A2 +)

Il percorso di DO è stato inferiore alle attese. L'alunno ha iniziato il corso in modo molto positivo, e, considerando il livello molto basso di partenza (A2-), nel primo periodo ha compiuto grandi progressi specie nella produzione orale. Da dicembre la frequenza ha cominciato ad essere meno regolare, e di questo ha risentito il progresso dell'apprendimento dell'alunno. Anche la qualità della partecipazione alla lezione è diminuita, il ragazzo tende adesso ad isolarsi e distrarsi facilmente. Potrebbe trarre giovamento da un maggior numero di lezioni settimanali, e in tal senso propongo che segua anche le lezioni della professoressa Rani il giovedì e il sabato.

comprensione B1

parlato A2+

scritto A2

Alunni 1B

MM (livello A2+)

L'alunno MM ad ottobre è stato inserito nel corso più avanzato sebbene il suo livello fosse solo leggermente superiore all'A1. Si è così pensato di stimolarlo ad impegnarsi maggiormente per raggiungere il livello dei compagni di corso; purtroppo i risultati sono stati inferiori alle attese, e si propone per il secondo quadrimestre che MM segua anche le lezioni di livello A1 tenute dalla professoressa Rani, per rafforzare le sue basi linguistiche. Va detto che, considerato il difficile gruppo classe della prima B e i problemi disciplinari nei quali anche lui è stato coinvolto, il giudizio su MM è positivo. L'alunno ha infatti mantenuto sempre un comportamento estremamente corretto durante le lezioni, partecipe e attento, e il suo livello attuale va imputato soprattutto al basso livello di partenza. La presenza di molti studenti di lingua araba nella sua classe è un aspetto problematico per l'apprendimento dell'italiano da parte di MM, perché ciò non lo favorisce nella pratica della lingua.

comprensione B1

parlato A2-
scritto A2-

UK (livello B1+)

L'allievo ha cominciato il corso avendo una estrema necessità di rafforzare le sue competenze linguistiche, specie nella produzione scritta e nella lettura. I miglioramenti sono stati sensibili, per quanto restino difficoltà nella lettura. Nel secondo quadrimestre Kamrul avrebbe bisogno di continuare il corso di lingua (ha ancora significative lacune grammaticali), ma potrebbe anche studiare le materie curriculari con risultati soddisfacenti, se debitamente assistito nello studio. Lo studente è volenteroso e intelligente, il giudizio è molto positivo.

comprensione B1+

parlato A2++

scritto B1

FA (livello B1)

Il caso di FA è molto particolare, perché c'è stata una netta discontinuità nella sua partecipazione. Prima delle vacanze di Natale lo studente aveva frequentato il corso con regolarità e la sua partecipazione era stata di ottima qualità. I suoi progressi linguistici sono stati sensibili, fino a far ipotizzare un percorso separato rispetto ai compagni, che comprendesse testi più complessi e una maggiore attenzione alla produzione scritta. Dopo Natale purtroppo lo studente ha frequentato il corso in modo molto più discontinuo, anche prima delle vicende disciplinari in cui è stato coinvolto. Va dunque evidenziato che lo studente rischia di dilapidare tutto il buon lavoro fatto in autunno, e va recuperato il prima possibile, visto che è un ragazzo dotato di buone capacità.

comprensione B2

parlato A2++

scritto A2+

NC (livello C1)

Lo studente ha iniziato a frequentare il corso solo in dicembre, e il suo livello si è dimostrato comunque molto superiore a quello dei compagni. In sostanza avrebbe bisogno di un'assistenza linguistica allo studio delle materie curriculari, specie nello scritto. Ha comunque avuto frequenza discontinua e non ha mai dimostrato grande coinvolgimento, a causa forse dell'eccessiva facilità degli esercizi proposti. Il giudizio è positivo solo in parte; lo studente nel secondo quadrimestre ha certamente bisogno di un altro tipo di assistenza linguistica, più focalizzata allo studio di materie curriculari.

comprensione C1

parlato C1

scritto B2+

MOV (livello A2+)

L'alunno è sensibilmente migliorato rispetto all'inizio dell'anno (come MM, era stato valutato solo appena superiore al livello A1). Ha ancora grosse difficoltà nella produzione orale e scritta, mentre è migliorato molto nella lettura. Va evidenziato che lo studente ha avuto una flessione nell'impegno e nella qualità della partecipazione, a partire dall'inizio di gennaio. In generale l'alunno non si è mai distinto in modo particolare per l'impegno, e ritengo che molti dei suoi problemi linguistici potrebbero risolversi con una maggior applicazione allo studio. Trarrebbe comunque giovamento da un aumento delle ore del corso di Italiano, anche se forse non andrebbe allontanato troppo dal lavoro di classe: c'è infatti a mio avviso il rischio che l'alunno interpreti il corso di italiano come un'occasione per non impegnarsi nelle materie curriculari.

Il giudizio è positivo solo in parte: è migliorato molto ma non quanto avrebbe potuto con un impegno minimamente superiore.

comprensione B1

parlato A2+

scritto A2

UM (livello B2)

L'alunno ha frequentato il corso in modo discontinuo, a partire da fine novembre. Dall'inizio le sue difficoltà sono apparse chiare, riferibili cioè alla sola area della lettura e della scrittura; forse legate anche a difficoltà di tipo diverso dal semplice apprendimento di una lingua straniera. In effetti, per certi aspetti potrebbero essere definite difficoltà simili a dislessia, ma l'alunno ha frequentato troppo poco e in modo troppo discontinuo perché possa essere fatta una valutazione organica e appropriata.

comprensione: C1 (orale) A2 (scritto).

parlato C1

scritto A2

Alunni 1E

DA (livello B1)

L'alunno DA aveva, all'inizio dell'anno, un livello di partenza appena superiore all'A1, con grosse difficoltà, specie nella comprensione e nella produzione orale. E' da rilevare anche il fatto che ragazzo è molto timido e silenzioso, e questo atteggiamento lo ha fatto spesso apparire ancor meno competente dal punto di vista linguistico. Il suo percorso è stato molto regolare per frequenza e impegno, e i risultati sono stati ottimi: alla fine di dicembre dimostrava di aver ben interiorizzato le forme verbali del passato prossimo e dell'imperfetto. In gennaio la sua frequenza è stata minore, ma comunque il giudizio è positivo. Nel secondo quadrimestre lo studente potrebbe arrivare ad avere sufficienti risultati nelle materie curriculari, se debitamente seguito nello studio dei testi.

comprensione: B1

parlato: A2+

scritto: B1+

DT (livello B1)

L'alunno DT lavora sia con entrambi gli esperti linguistici (Michele Tonin e Chiara Rani) da fine novembre 2008, e questo gli ha permesso di raggiungere competenze sufficienti nella comprensione scritta e orale, e sempre maggiore fiducia in se stesso nella produzione orale e scritta. Importante sottolineare che, da un livello di partenza molto basso, dovuto anche al suo arrivo in Italia a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico. L'allievo è tra coloro che hanno fatto maggiori progressi, anche nella capacità di interazione con l'insegnante e i compagni. Se costante nell'impegno, molto presto sarà in grado di studiare le materie curriculari; si tratterebbe di un risultato notevole, visto il livello di partenza dell'alunno. Da un punto di vista disciplinare, si tratta di un ragazzo educato e corretto che partecipa attivamente alle lezioni.

Il giudizio è molto positivo.

comprensione B1+

parlato A2

scritto A2 -

DT (livello B2)

Lo studente all'inizio dell'anno scolastico aveva un livello di conoscenza della lingua abbastanza alto rispetto ad alcuni suoi compagni; sapeva infatti già interagire molto bene almeno a livello orale. Ha frequentato regolarmente il corso, e di certo ne ha tratto beneficio; ci sono però alcuni elementi che è opportuno menzionare. L'alunno ha un indubbio problema a livello di costanza nello studio e di capacità di attenzione; inoltre evidenzia grossi problemi nella lettura e nella scrittura. C'è una difficoltà chiara nel mantenere l'attenzione focalizzata su un argomento preciso per più di pochi minuti, e per questo rende molto bene negli esercizi di grammatica (brevi e diretti), mentre ha risultati scarsi nella comprensione del testo. Questo fatto lo ostacola decisamente nello studio e per questo l'alunno avrebbe bisogno di un sostegno costante. Se opportunamente seguito, può dare risultati soddisfacenti.

Il giudizio è positivo, sebbene i suoi progressi siano stati inferiori rispetto alle attese.

comprensione B2

parlato B2

scritto A2

RA (livello C2)

Il livello di partenza dell'alunno era già sufficientemente alto all'inizio dell'anno e tale da rendere la sua partecipazione al corso non necessaria. L'alunno ha però chiesto di partecipare e, in accordo con il prof. Palmarozza, ha iniziato a frequentare il corso. L'alunno è riuscito in questo modo ad approfondire le sue conoscenze e a chiarire alcuni dubbi linguistici. La sua presenza è stata inoltre positiva per il gruppo in quanto l'alunno ha mostrato un atteggiamento molto collaborativo. Lo studente ha avuto un comportamento sempre corretto ed educato e nell'ultima parte del corso ha espresso spesso il desiderio di approfondire alcuni concetti relativi a materie curriculari. Ha tratto certamente giovamento dal lavoro svolto in Educazione Civica, per un compito sul tema della privacy svolto in accordo con la professoressa Racugno. Nel secondo quadrimestre potrebbe continuare a seguire il corso, se questo diventasse un corso di sostegno linguistico allo studio. Il giudizio è positivo.

comprensione C2 +

parlato C2

scritto C1 +

RA2 (livello B1+)

L'alunno è da considerarsi maturato in questi primi mesi di scuola, ma non quanto avrebbe potuto. Hanno pesato sul suo rendimento l'irregolarità della sua frequenza al corso e una pausa natalizia leggermente più lunga dei compagni (lo studente è tornato in patria, e questo non è stato positivo dal punto di vista dello studio della lingua italiana). L'alunno comunica oralmente senza alcun problema (ma con un lessico limitato), mentre le maggiori difficoltà si riscontrano a livello della produzione scritta: gli errori di ortografia e di lettura sono infatti frequenti.

Il giudizio è solo in parte positivo, l'alunno può e deve fare di meglio. Beneficerebbe, come tutti i suoi compagni di classe, di una assistenza linguistica allo studio.

comprensione B2 -

parlato B1

scritto A2 +

Alunni 1F

ERS (livello B2 +)

Lo studente ha cominciato a frequentare il corso dalla fine di novembre, ma il suo livello era nettamente superiore a quello dei suoi compagni (escluso JR). Facilitato dal fatto di essere madrelingua portoghese, aveva già un'eccellente capacità di comprensione scritta e orale, e una buona capacità di produzione. Commette raramente errori di grammatica e di pronuncia, e partecipa sempre alla lezione in modo attivo. E' migliorato nello scritto, ma in generale avrebbe bisogno di lavorare a un livello più alto, per perfezionarsi nelle aree in cui è più debole. Quando ha infatti avuto la possibilità di confrontarsi con testi di livello più alto ha sempre lavorato con entusiasmo e con risultati positivi.

L'alunno trarrebbe di certo un forte vantaggio e uno stimolo al perfezionamento delle proprie conoscenze da un'assistenza linguistica allo studio.

Il giudizio è positivo.

comprensione C1

parlato B2

scritto B2

PP (livello A2+)

All'inizio del corso l'alunno si esprimeva molto poco nel parlato e il suo livello linguistico era stimabile come A1. Lo studente ha fatto grandi progressi, si è dimostrato sempre volenteroso e desideroso di apprendere. Quando sono stati affrontati temi più complessi (Diritto, Educazione Civica, Storia) Parra li

ha affrontati con abnegazione e impegno. Ha ancora grosse difficoltà, in tutte le aree della lingua; si evidenzia una particolare difficoltà nella produzione orale.

La strada intrapresa è quella giusta, e c'è bisogno che lo studente continui a rafforzarsi nella lingua italiana senza cali di impegno e tensione.

Il giudizio positivo valuta prima di tutto l'impegno e la volontà, oltre che i progressi: l'allievo non è ancora in grado di studiare da solo le materie curriculari, ma si tratta di un fatto comprensibile, considerando il basso livello di partenza. La frequenza del corso di Italiano è per l'alunno di estrema importanza, e suggerisco, se possibile, che segua anche le lezioni della professoressa Rani.

comprensione A2+

parlato A2

scritto A2+

JR (livello C1 +)

L'alunno JR non avrebbe avuto bisogno di seguire il corso di Italiano L2, ma lo ha chiesto espressamente, come modalità di sostegno allo studio. La sua presenza in aula è stata molto utile soprattutto per quanto ha riguardato la mediazione culturale con l'alunno PP.

Da segnalare, come positivo, il fatto che l'alunno chieda spesso aiuto e consigli riguardo al metodo di studio e dimostri comunque desiderio di migliorare.

comprensione C1+

parlato C1

scritto B2

LMM (livello B1)

L'alunno è molto migliorato rispetto all'inizio dell'anno, anche se dimostra ancora significative lacune grammaticali e un lessico limitato. Ha seguito il corso con assiduità e la sua partecipazione è stata sempre attiva; ha affrontato temi legati a materie curriculari con impegno e discreti risultati. Può, nel secondo quadrimestre, intraprendere un percorso che lo porti ad essere sempre più autonomo nello studio delle materie curriculari. Avrebbe bisogno di continuare il corso di alfabetizzazione affrontando testi di difficoltà maggiore, e si cercherà di fornirglieli per lo studio da svolgere a casa.

Il giudizio è molto positivo.

comprensione B2-

parlato B2 -

scritto A2+

IC (livello B1)

IC è al suo secondo anno di frequenza al corso di alfabetizzazione. Dal punto di vista della produzione orale è a un buon livello; ha però grosse difficoltà nella scrittura e nella lettura, forse legate a problemi simili a dislessia. Quando in classe sono stati affrontati testi di materie curriculari, ha dimostrato di comprenderli e saperli analizzare (nel caso in cui questi siano stati letti dall'insegnante). Nel suo caso dunque, sarebbe auspicabile un sostegno linguistico allo studio, perché il ragazzo è molto volenteroso e intelligente, ma presenta tuttora delle difficoltà.

Il giudizio è molto positivo.

comprensione (orale: C2 scritto:A2)

parlato C2

scritto A2